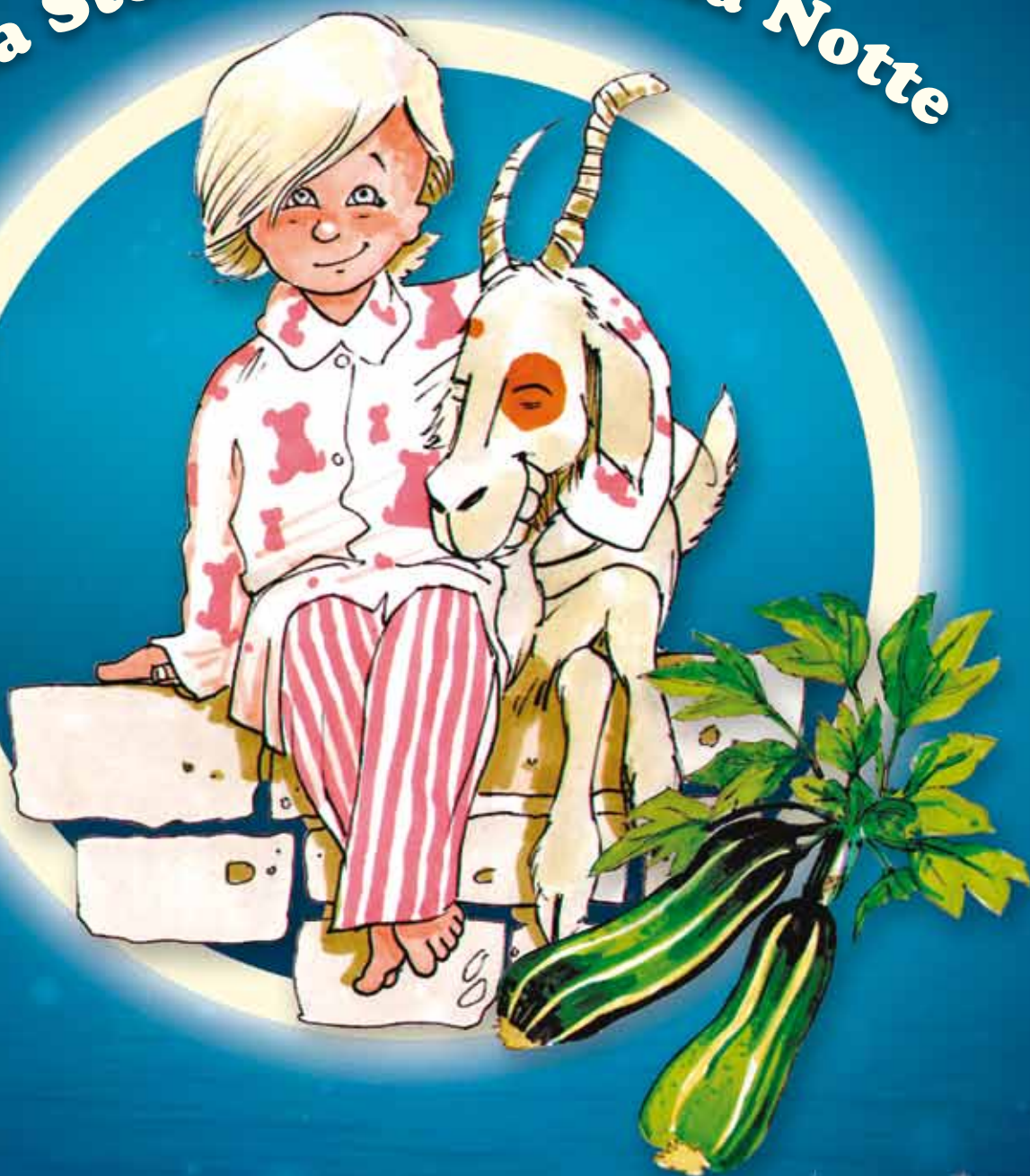


Una Storia per la Buona Notte



da
DryNites®

Tegan Tanglebulb



**“Più in alto nonna,
più in alto! Faccio fatica a vedere.
Sì, sì, fatico, sollevami più in alto”...**

mentre Tegan Tanglebulb si sporgeva dalle spalle di sua nonna e scrutava oltre il muro nel giardino di Henry Weir, il suo cuore sussultò. Sotto di lei c'erano le zucchine più grandi che avesse mai visto. Guardandole si bloccò in silenzioso disappunto. **“Beh, come sono?”** sussurrò sua nonna, sforzandosi mettendo giù Tegan. **“Sono enormi nonna, il doppio delle nostre”** A Tegan non piaceva perdere, tanto meno contro Henry Weir. Tutti sull'isola sapevano quanto lui fosse cattivo e imbroglione.





Mentre quella notte le rimboccava le coperte, sua nonna fece del suo meglio per pensare a qualcosa che calmasse il suo umore,

“ma su dai Tegan, non dobbiamo farci abbattere. Mancano ancora due giorni alla gara, magari le nostre zucchine saranno cresciute di molto per quel giorno.”

“Beh, magari,” mugugnò Tegan, con le braccia incrociate e le sopracciglia aggrottate.

“ma non hai possibilità con Henry Weir.

Imbroglia lo sai!”, disse Tegan, e la nonna lo sapeva.



Tutti gli abitanti dell'isola sapevano che il fertilizzante migliore per coltivare le zucchine era il concime di capra; e con tutte le capre presenti sull'isola era sempre stato facile ottenerlo. In previsione della gara Henry aveva seguito le capre per mesi raccogliendo tutto ciò che lasciavano. Questo voleva dire che alla fine aveva tre capanne stipate più di quanto avesse bisogno, ma secondo Henry ne valeva la pena. E non c'erano regole per poterlo fermare.





Il giorno dopo Tegan fu svegliata da due anziane signore che ridacchiavano come ragazzine con segreti sciocchi. Ancora con il pigiama addosso saltò giù dal letto ed si precipitò nel giardino soleggiato a vedere cosa ci fosse di così divertente. Li trovò la nonna con la sua migliore amica Poppy, sedute vicino alle sue adorato zucchini, che mangiavano gelato ai mirtilli fatto in casa. A 88 anni, Poppy era la signora più anziana dell'isola, con uno dei cuori più giovani. Era solare e ingenua e si portava sempre appresso la sua chitarra dovunque fosse. Le canzoni sbocciavano come fiori intorno a Poppy. Canzoni su tutto e niente, dall'allacciare le scarpe all'aspettare che galline deponessero le uova; guardare le nuvole; canzoni di canzoni; le venivano facilmente e continuamente.

**“Ah buon giorno Tegan, mia cara.
Vuoi un po' di gelato ai mirtilli?”**

“No grazie nonna” rispose Tegan, “di cosa stavate ridendo?” “Oh, em, he he!”, le due anziane signore cominciarono a ridacchiare. “Oh, Poppy suonalo per lei, per favore” chiese la nonna. Poppy prese la sua chitarra e tra le risatine riuscì a cantare una canzoncina che faceva così, “cresci come oggi il sole non smette di splendere. e la pioggia è una canzone per te cantata nella notte, bei fiori di zucchini, e la vittoria è vicina, senza mai più cacche di capra nei paraggi.”



E a questo punto tutte e due scoppiarono in una cascata di risate, **“ohh ho he he hah hah ha hee, oh, cosa c'è che non va Tegan?”** chiese la nonna, fermandosi nel vedere che Tegan non stava ridendo. Invece lei fissando a bocca aperta, **“mia cara, cosa c'è che non va, non ti è piaciuta la canzone di Poppy?”**, stava per rispondere quando alzò il dito puntando dritto dove stava fissando: le zucchine. **“Guardate”**, esclamò Tegan. Le due anziane signore guardarono. **“Sì?”** risposero non capendo molto bene, **“guardate!”** esclamò Tegan di nuovo. **“quando canti quella canzone, le zucchine diventano più grandi!”**, **“sei sicura?”** chiese la nonna, Poppy cantò un'altra volta e le zucchine crebbero di un pochino, ma di sicuro divennero più grandi. **“Avete visto! Avete visto!”** esclamò Tegan iniziando a ballare applaudendo e sperando fosse la realtà.



“É vero” disse la nonna piegandosi ed escogitando un piano, **“la finale della gara è domani. Dobbiamo cantare il più possibile se vogliamo vincere”**. Allora tutte e tre iniziarono a cantare la canzone della crescita delle zucchine ancora e ancora. Cantarono per tutto il giorno fino alla sera e per tutta la notte dandosi il cambio; ognuna aveva un turno per cantare mentre le altre dormivano. Cantarono mentre trasportavano le zucchine alla barca da portare a Rum, e per essere sicure cantarono mentre remavano.



Cantarono anche mentre portavano la zuccina diventato gigante nel municipio per farlo ispezionare dai giudici. **“senza mai più cacche di capra nei paraggi”** terminarono, appoggiando le loro bellissime zucchine sul tavolo e sorridendo in direzione di Henry Weir le cui zucchine, bisogna dirlo, sembravano piuttosto opache e mingherline accanto a quelle di Tegan. A giudicare dalla sua faccia scontenta, anche lui lo notò.

Un'ora più tardi tutti gli abitanti dell'isola si radunarono fuori del municipio di Rum, aspettando ansiosamente il risultato. Tegan, sua nonna e Poppy si tenevano per mano e pregavano mentre i giudici si affacciavano alla folla. Il silenzio scese sulla folla e il sindaco iniziò a parlare ad un piccolo microfono, travestito da zuccina. **“signore e signori, vi ringrazio per essere presenti alla gara annuale di coltivazione delle zucchine di Muck, Eigg e Rum. È un grande onore per me annunciare il vincitore di quest'anno”**. Tutti trattennero il fiato e spalancarono gli occhi mentre lui apriva la busta.

“e il vincitore è...

Tegan Tanglebulb!”

“Hurrrrahhh!”,

gridarono tutti, mentre Tegan

coi i capelli arruffati veniva lanciata in aria.

Poppy cantava e ballava, dimostrando

80 anni invece di 88 e la nonna prendeva

Tegan fra le sue braccia stringendola forte

“brava Tegan, sono orgogliosa di te”.

Disse. Quando finalmente la premiazione fu

finita, le tre ragazze erano esauste e remando

verso casa decisero che per paura che le zucchine

sarebbero cresciute troppo da affondare la barca,

non avrebbero più cantato la canzone della

crescita delle zucchine. Tegan era d'accordo, ma era un motivo che prendeva talmente tanto che non riusciva a

smettere, e mentre si addormentava al fianco della nonna cullata dalla barca,

la canticchiava nella testa fino ad addormentarsi completamente... **“cresci come**

oggi il sole non smette di splendere e la pioggia è una canzone per te...”



 fine. 